

finito di stampare nel mese i marzo 2018

ISBN: 978-88-7853-781-1

SETTE CITTÀ

Via Mazzini 87 - 01100 Viterbo
t. 0761 303020 - f. 0761 1760202
info@settecitta.eu - www.settecitta.eu

Pietro Angelone

CONTRASTI POETICI

tra passato e presente

SETTE CITTÀ

*Per mia madre
In memoriam*

PREFAZIONE

La raccolta di *ottave* del volumetto non è una trascrizione-registrazione di poesia estemporanea, ma ne segue lo schema e lo sviluppo.

Sto parlando, infatti, del cosiddetto *contrasto* poetico, cioè un tipo di componimento dialogato, che già fiorì nel secolo XIII, sviluppato, appunto, come *ottavina*, detta anche *ottava legata* o *ottava popolare* o *ottava improvvisata*, forma metrica tipica di Toscana, Lazio e Abruzzo, derivante dall'*ottava rima* e utilizzata ancora oggi nelle gare d'improvvisazione. L'*ottava rima popolare* è praticata dai soli poeti bernescanti (o poeti improvvisatori o a braccio) che sogliono improvvisare i loro versi tra di loro o di fronte a un pubblico che talvolta assegna anche l'argomento (o tema) sul quale i poeti devono cantare, avvalendosi di una melodia molto antica che dà loro la misura del verso e della *stanza*.

In ogni modo trattasi di cantar di poesia, ma occorre distinguere tra il cantar di scrittura e questa mi sembra la miglior definizione per la presente raccolta e cantar bernesco, cioè il poetare improvvisando (come già accennato), a riguardo del quale un filo etimologico rivela una tradizione plurisecolare risalente, appunto, a Francesco Berni di Lamporecchio, capostipite agli inizi del XVI secolo di un genere e di uno stile omonimamente denominato.

La struttura dell'*ottava rima* è composta di stanze di otto versi endecasillabi. Lo schema delle rime di ogni stanza è A B A B A B C C: ciò significa che rimano tra loro i versi I, III, V e il II, IV e VI e il VII e VIII.

Nel *contrasto* la II stanza, che spetta al secondo poeta cantore, deve riprendere la rima di chiusura dell'VIII verso della I, come il primo cantore nella III stanza l'VIII verso della II e di nuovo il secondo cantore per la IV stanza VIII verso della I: ecco perché si dice *ottava legata*.

Pertanto la qualità della poesia improvvisata, e similmente in questa raccolta, già definita *cantar di scrittura*, cioè testi da cantare come poesia d'improvvisazione, può essere stabilita da quattro fondamentali fattori: 1. Accurata scelta dei temi; 2. ripresa della rima sul verso della stanza precedente; 3. Esatta successione delle rime nello svolgimento secondo lo schema già detto; 4. Corretta lunghezza dei versi e musicalità degli stessi.

Per precisione devo dire che il *contrasto* del XIII secolo (ma già diffuso nella letteratura latina medioevale con i nomi di *disputatio*, *conflictus*, *altercatio*) è solitamente di argomento amoroso, ma anche morale o civile, e non segue una metrica ben definita, quindi spazia dalle ballate, ai distici, dalle canzonette alle strofe monorime.

Per entrare più nel merito preciso che la raccolta si divide in due parti.

Nella prima sono sviluppati *contrast*i che potrei dire attuali, nei quali la contrapposizione è tra ciò che era o fu e ciò che è, mentre nella seconda mi ricollego ai *contrast*i attinenti la Maremma della pre-riforma agraria, quella Maremma della quale mi sono ampiamente e poeticamente interessato in opere precedenti.

Spero così di aver contribuito affinché un genere poetico popolare non vada definitivamente perduto.

L'Autore